

# UNDICESIMO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

Seconda domenica del Tempo Ordinario

**SIMBOLO: L'AGNELLO**

## a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- + È bene iniziare l'incontro leggendo immediatamente il Vangelo della domenica: *Giovanni 1, 29-34*.
- + Dopo averlo letto, sottolineare il fatto che siamo ancora sulle rive del Giordano e si parla ancora del Battesimo di Gesù: questo sottolinea quanto sia importante questo avvenimento per Gesù e per noi.
- + Giovanni, chiamato a preparare il popolo ad accogliere e riconoscere il Messia, lo indica al popolo come "l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo": è importante capire questa espressione che ritorna continuamente nel linguaggio e nella preghiera di noi cristiani.

## b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

### + ATTIVITÀ E GIOCO

1. Elenca dieci specie di animali dal più forte – aggressivo al più mansueto. L'animale più mansueto e mite è l'agnello: non ha denti, unghie per farti male.
2. Descrivi l'agnello:
  - Colore del manto
  - Come sono le orecchie
  - Quante zampe porta?
  - Ha la coda lunga o corta?
  - Che cosa mangia un agnello nei primi giorni di vita? Poi quando cresce di che cosa si alimenta?
  - Hai mai toccato il manto di un agnello? Quali sensazioni hai provato?
3. Agnello - Pasqua
  - Pasqua ebraica: si immolava- uccideva l'agnello per offrirlo al Signore e poi veniva mangiato in segno di comunione con Dio e tra i commensali
  - Pasqua cristiana: si fa memoria di Gesù Cristo che come un agnello è immolato – ucciso per noi e ci viene donato nel segno del pane e del vino.
4. Nella tua chiesa è riprodotto l'agnello?

## c. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

**"Per farci suoi figli, Dio ha offerto il suo figlio per noi"**

- + Nella vita del popolo di Israele, c'erano due agnelli importanti: il primo era quello della Pasqua, quando gli israeliti uscirono dall'Egitto e furono risparmiati dall'uccisione grazie al sangue dell'agnello spruzzato sugli stipiti delle porte (per questo ogni anno si celebrava la Pasqua con la cena dell'agnello); il secondo era l'agnello dell'espiazione sul quale ogni anno si pronunciavano i peccati del popolo e, poi, l'agnello veniva mandato a morire nel deserto e con lui i peccati che aveva addosso. Ma questi due agnelli erano un simbolo di qualcuno che doveva venire a realizzare pienamente la liberazione e il perdono.

## INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

- ✚ Perciò, dire che Gesù è l'Agnello che prende su di sé e toglie i peccati del mondo vuol dire che solo grazie a lui noi siamo liberati dai peccati, resi figli di Dio, inseriti nel popolo del Signore che è la Chiesa.
- ✚ Tutto questo avviene anzitutto nel Battesimo, continua nel sacramento della Penitenza e pienamente nell'Eucaristia: questi gesti sono sacramenti, cioè gesti efficaci perché ci fanno incontrare con Gesù, l'Agnello di Dio per la nostra salvezza.

### **d. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO**

#### **“Impara da Gesù a essere mite e buono come un agnello”**

- ✚ Se Dio ha salvato il mondo con la mitezza e la pazienza dell'Agnello, Gesù, che ha accettato di pagare per tutti noi e si è offerto per amore nostro, allora l'atteggiamento di figlio di Dio, di cristiano è quello della mitezza e della pazienza, cioè della capacità di accettare e di portare gli sbagli degli altri, di farsi carico delle loro debolezze.
- ✚ Oggi, nella società, c'è spesso un linguaggio e si fanno gesti che hanno il sapore dell'arroganza, della violenza, della cattiveria, della voglia di far pagare gli sbagli, di accantonare quelli che si comportano male o la pensano diversamente da noi...
- ✚ Quindi i cristiani, che sanno di essere amati e perdonati da Dio – e la prova è quello che ha fatto Gesù, l'Agnello immolato per noi – non possono avere verso gli altri atteggiamenti duri, severi, punitivi... Un ragazzo cristiano cerca di comprendere gli sbagli degli altri, si fa carico delle debolezze e delle difficoltà degli altri, non è aggressivo; è chiamato anche lui a essere “agnello di Dio” per gli altri.

### **e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO**

Provate a incontrarvi con qualche pastore per conoscere meglio le caratteristiche degli agnelli; se non è possibile, fatevelo raccontare da qualche anziano.

### **f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA**

- ✚ Si invitino i ragazzi a fare attenzione a tutte le volte in cui, nella messa, si parla di Gesù come “Agnello di Dio” (nel Gloria, prima della comunione per tre volte, quando il sacerdote mostra l'ostia consacrata per la comunione).
- ✚ Se nella chiesa c'è qualche immagine dell'agnello, farlo vedere ai ragazzi prima o dopo la messa.

### **g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ**

- ✚ Durante la settimana, invitare i ragazzi a fare attenzione a tutte le volte in cui vorrebbero essere aggressivi come i lupi e, invece, diventano miti come gli agnelli.
- ✚ Per questo periodo si propone l'attività della Caritas diocesana (vedi scheda pubblicata separatamente).

